L' Editoriale
Ars medica – **Ars** fotografica
di Luigi Franco Malizia

Un binomio forse inusuale e apparentemente per certi aspetti incomprensibile, eppur costituito dall'accorpamento di due termini che incentrano perentoriamente l'attenzione verso l'uomo e verso tutto ciò che l'uomo stesso reputa parte integrante della sua sfera esistenziale: la realtà circostante in tutte le sue parvenze e in tutti i suoi significati. In definitiva, amorevole considerazione per l'essere umano attraverso l'uso di un fonendoscopio (sapere auscultare), ma anche affezione per il suo habitat attraverso l'uso di un obiettivo (saper vedere). Quando l'1.10.1994, data di nascita dell'AMFI, Associazione Medici Fotografi Italiani (di cui mi onoro essere stato socio fondatore), attraverso un mio contributo per una nota rivista del settore fotografico formulai in maniera simile, o giù di lì, questo concetto, non pensai più di tanto al fatto che alcuni eventi in futuro ne avrebbero avallato interesse e credibilità. Oggi apprendo, ad esempio, con vero piacere che in Sicilia, e più precisamente nel trapanese, i reparti oncologici di due importanti Presidi ospedalieri, Vittorio Emanuele II di Castelvetrano e S. Pietro Abate di Trapani, hanno per così dire "aperto" alla Fotografia, adibendo a spazi espositivi, ricchi di colore e calore espressivo, ampie pareti altrimenti votate a quella "asetticità" che è propria di tutti i luoghi di cura di questa terra. La meritoria e brillante ideazione del tutto è da ascriversi ai dottori Vincenzo Agate (personaggio di spicco UIF) e Liborio Di Cristina, coadiuvati dal collega Filippo Zerilli e la determinante ed entusiastica disponibilità del dott. Fabrizio De Nicola, Direttore Generale dell'ASP di Trapani. La notizia, lungi da retoriche ed enfatiche disquisizioni, si commenta semplicemente da sola. E' lecito nondimeno pensare che nulla, terapeuticamente, sia più utile del sempreterno farmaco-rimedio detto "spargi speranza", qualsiasi siano i tempi e le modalità della sua somministrazione. Da considerare, al riguardo, la valenza implicante e rincorante al tempo stesso del linguaggio fotografico, quale veicolo idoneo a ingenerare serenità e solidarietà attraverso l'elargizione del bello e di tutto quanto possa sortire emozionalmente curiosità, interesse, voglia di vivere. Non possiamo, allora, che rallegrarci dell'importante iniziativa, come appassionati della Fotografia e come uomini in linea con le parole dell'Abbè Pierre: "Tendete la mano agli altri! Conservate sempre un vetro rotto nel vostro universo ovattato per poter udire i lamenti che vengono dall'esterno". Aggiungiamo che mai come in questo caso "esterno" è sinonimo di "interno".

Convocazione Assemblea elettiva del Segretario Regionale Toscana

Carlo Durano

Si porta a conoscenza dei Soci UIF Toscani che, in accordo a quanto previsto dall'Art. 31 dello Statuto della nostra Associazione, è giunto ormai a scadenza il mandato elettorale triennale della Segreteria Regionale Toscana. Si informano pertanto tutti i soci Uif Toscani che le elezioni relative al rinnovo di suddetta carica si terranno durante i lavori del Convegno Regionale Toscano UIF organizzato per il 12 settembre 2010 dalla Segreteria Provinciale di Firenze, nella città di Firenze presso l'**Hotel Ristorante "IL TREBBIOLO" sito in loc. Olmo Fiesole, via del Trebbiolo n.8**, nella sala delle conferenze. L'Assemblea dei Soci è quindi convocata per tali elezioni alle ore 9,00, in prima convocazione ed alle ore 10,30, in seconda, del giorno **12 settembre 2010**. Informiamo che in accordo a quanto stabilito dal vigente "Regolamento di applicazione dell'art.31" dello Statuto stesso, possono candidarsi tutti i soci Uif Toscani, purché abbiano compiuto il 18° anno di età, che siano in regola con la quota sociale per l'anno in corso, e che abbiano maturato, almeno tre anni di iscrizione all'UIF (compreso l'anno in corso). Le candidature da parte dei Soci dovranno pervenire, in forma scritta, entro e non oltre dieci giorni dalla data di convocazione, alla Segreteria Regionale UIF Toscana c/o: Durano Carlo - Via Canada n. 22 - 58100 - GROSSETO. Ogni Socio, oltre al suo voto, potrà rappresentare un altro socio con una sola delega scritta da consegnare all'organizzazione all'inizio dei lavori stessi. Il programma dettagliato della manifestazione verrà reso noto più avanti.
Per informazioni e/o comunicazioni: DURANO CARLO Tel. 0564457391 - e-mail: carlodurano@libero.it

Carlo Durano
Segretario Regionale U.I.F. Toscana

Curiosità

Il Moleskine,compagno di viaggio del fotografo

Il moleskine è un libretto leggendario, è molto di più di un semplice taccuino d'appunti, come molti di noi ben sanno, è il luogo per eccellenza dove scrivere e conservare ogni idea o ricordo Il taccuinetto è stato particolarmente caro agli artisti o intellettuali degli ultimi due secoli ed anche a tanti fotografi professionisti e non. E' noto ormai che il moleskine è stato amico inseparabile di molti personaggi famosi, come ad esempio dello scrittore Hemingway o l'ineguagliabile Vincent Van Gogh il cui prezioso taccuino è conservato nel museo a lui dedicato ad Amsterdam. All'apparenza è un semplice rettangolo di carta, nero per antonomasia, con le pagine interne a quadretti o a righe; i bordi generalmente sono trattenuti da un elastico; ha una tasca interna dove è possibile custodire foglietti volanti e una rilegatura in tela cerata, detta appunto moleskine, da cui prende il nome il quadernetto. Il moleskine è un compagno affidabile che ama viaggiare, trova posto generalmente in tasca, ma non disdegna borse e zaini. A lui viene affidato il compito di custodire, ricordare, sottolineare appunti, storie, persone, numeri, pensieri e suggestioni. Anche io, viaggiatore, da sempre ho fatto uso dei moleskine che mi hanno accompagnato nei miei spostamenti per moltissimi anni. Il Moleskine è un taccuino particolare, è stato un amico inseparabile perché testimone di sensazioni e di ricordi. Le tasche interne sono piene di bigliettini, di telefono, da visita, d'ingresso a vari musei o gallerie, anche qualche ricevuta di taxi per qualche corsa particolare, e c'è anche qualche ricordo romantico. Sui miei taccuini, da sempre, cerco di trascrivere le impressioni che provo nel vedere posti nuovi, ma anche le sensazioni che emergono nel rivedere posti già conosciuti e rivisitati in tempi diversi, per coglierne tutte le variazioni possibili. Per questo conservo decine d'appunti sulla città di New York, su Parigi, su Los Angels Hong Kong, perché in un quarto di secolo le città sono cresciute, si sono trasformate. Oggi, mi capita spesso di rileggere qualche pagina di quei taccuini, sia dei più vecchi che dei più recenti. Riscopro indirizzi di eccellenti ristoranti (che trascrivo sul moderno note book per segnalarli all'occorrenza a qualche amico in partenza); biglietti del Ferry d'Hong Kong o i numeri fortunati giocati una sola volta a Las Vegas . Non mancano note tecniche delle riprese fotografiche. Il moleskine quindi è l'amico fedele che ogni buon fotografo viaggiatore dovrebbe sempre avere con se.

Ocèan